

Gestione della dermatoporosi

M. Papi

Negli anni recenti, si è gradualmente definito un nuovo aspetto dell'invecchiamento cutaneo, che considera in primo luogo gli aspetti morfologici e funzionali del nostro organo più grande. Infatti, il termine di dermatoporosi (Saurat e Kaya, 2007) è stato proposto per indicare la progressiva riduzione della capacità di funzione mecano-protettiva della pelle, assimilando il processo a quello più noto e studiato della osteoporosi. In termini sintetici, la cute invecchiando perde la "compattezza" della propria struttura e acquista una fragilità progressivamente crescente. Tale fenomeno si traduce in alterazioni cliniche e rischi di patologia che sono soprattutto a carico dell'anziano (lacerazioni, emorragie, ulcere cutanee). In termini di spesa sanitaria, seppur solo una parte della popolazione vada incontro a tale processo, il rischio di ospedalizzazioni ripetute e di impiego di risorse importanti per ottenere la guarigione appare elevatissimo.

L'uso a scopo preventivo di specifici prodotti locali, può ridurre i rischi di tale processo.